

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: dati di giugno incoraggianti ma da confermare nei prossimi mesi. Il quadro consolidato dall'inizio dell'anno mostra ancora vendite deboli

Milano, 4 agosto 2017- I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di giugno 2017 registrano un aumento del +1,5% rispetto a giugno 2016 nelle vendite a valore, con l'alimentare a +1,7% e il non alimentare a +1,6%. Dall'inizio dell'anno l'Istat evidenzia una variazione pari al +0,2% a valore e al -0,6% a volume.

"Per la prima volta nell'arco del 2017 nel mese di giugno si rileva un aumento non marginale sia per i dati a valore che per quelli a volume, coinvolgendo in questo trend i prodotti alimentari e quelli non alimentari e tutte le formule distributive, sebbene con un'intensità leggermente maggiore per la Grande Distribuzione rispetto alle superfici più piccole - dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione - Un piccolo segnale incoraggiante, che dovrà però essere confermato nei prossimi mesi. Solo a seguito di una certa continuità di crescita si potrà dire di aver avviato un percorso positivo anche nelle vendite dei prodotti di più largo e generale consumo".

"L'immagine più nitida della situazione emerge dall'analisi dei dati relativi ai primi sei mesi dell'anno, che mostrano complessivamente una riduzione delle quantità pari al -0,6% e un aumento a valore limitato a un +0,2%, frutto esclusivamente dell'aumento dei prezzi del settore alimentare" - continua Cobolli Gigli.

Quest'ultimo comparto registra infatti, sempre nel periodo gennaio-giugno, un calo a volume del -1,5% e una crescita a valore del +0,8%

"Siamo quindi ancora di fronte a uno scenario non favorevole per le imprese del commercio, nel quale le famiglie mantengono un atteggiamento prudente nei consumi, come conseguenza delle incertezze del quadro politico, economico e sociale, orientando l'accresciuto potere d'acquisto degli ultimi anni verso un recupero dello stock di risparmio e un consumo di beni e servizi (auto, cultura e intrattenimento, ristorazione) alternativi ai prodotti di più generale e largo consumo" conclude il Presidente di Federdistribuzione.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415

comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.